



CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

Sessione Straordinaria

Seduta Pubblica

N° 37

OGGETTO: Variante al PRG di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggistico (art. 5.06 delle NTA del PUTT/P e Legge regionale n. 56/1980) – Adeguamento alle prescrizioni e controdeduzioni alla delibera di G.R. n. 934 del 04.06.2009

L'anno **duemilanove** il giorno **trenta** del mese di luglio alle ore 18,00 e seguenti in Canosa di Puglia, nella sede comunale e nella sala delle adunanze aperta al pubblico, si è riunito in 1^a convocazione, sotto la **Presidenza** del Sig. **Pizzuto Michele** e con la partecipazione del Segretario Generale, **dott. Pasquale Mazzone**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

composto dal **SINDACO**
e dai **CONSIGLIERI**:

Francesco Ventola

1. PIZZUTO	Michele	PRESIDENTE del CONSIGLIO	
2. DI PALMA	Nicola		
3. LOVINO	Fedele	17. DI SCISCIOLA	Roberto
4. DI VIRGILIO	Sabino	18. SINESI	Tommaso
5. CASIERI	Pasquale	19. D'AMBRA	Biagio
6. SPERANZA	Salvatore	20. MANTOVANO	Nicola
7. BUONO	Roberto	21. DI NUNNO	Saverio
8. CECCA	Virgilio	22. PATRUNO	Giovanni
9. SIMONE	Salvatore	23. COLASANTE	Giovanni Battista N.
10. FORINO	Fernando	24. DI GIACOMO	Dario
11. LABIANCA	Antonio	25. DI MONTE	Antonio
12. ZOTTI	Raffaele	26. TRALLO	Gianluigi
13. PRINCIGALLI	Francesco	27. DI FAZIO	Pasquale
14. COLABENE	Vincenzo	28. BASILE	Pietro
15. D'AMBRA	Paolo	29. QUINTO	Giovanni
16. MATARRESE	Giovanni	30. MERAFINA	Gianfranco

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Di Palma, Buono, Labianca, Zotti, Di Scisciola, Patruno e Merafina.

=====

Pertanto, i presenti sono **24** e gli assenti **7**.

Assistono alla seduta gli Assessori: Caracciolo – Vicesindaco, Rosa, De Troia, Saccinto, Vitrani e Pinnelli.

In prosecuzione di seduta, il **Presidente** pone in discussione il 2° punto iscritto all'o.d.g. , così come posticipato dal Consiglio Comunale, avente per oggetto: “Variante al PRG di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggistico (art. 5.06 delle NTA del PUTT/P e Legge regionale n. 56/1980) – Adeguamento alle prescrizioni e controdeduzioni alla delibera di G.R. n. 934 del 04.06.2009”.

Il Sindaco, presa la parola, spiega che pochissimi Comuni hanno provveduto ad approvare varianti al P.R.G. con adeguamento al PUTT/P e che l'Amministrazione si adegua al deliberato della Regione, anche se non condivisibile, rinviando all'adozione del PUG le misure ritenute necessarie per il nostro territorio. Comunica, poi, che l'unico punto non accolto è quello relativo all'apposizione del vincolo dal punto di vista paesaggistico come ATE “A” (valore eccezionale) dell'area, già sottoposta a variante urbanistica e tipizzata urbanisticamente come Parco Tufarelle, in ATE “C” (valore distinguibile). Tale vincolistica, dal punto di vista paesaggistico, porrebbe restrizioni sull'uso. Annuncia che, pertanto, l'Amministrazione, al fine di non creare tensioni tra gli operatori agricoli e non penalizzarli, intende assegnare per la zona “Tufarelle” ATE “C”; salvo che non venga fornita legittima documentazione che giustifichi l'assegnazione dell'ATE “A”

Il Consigliere Di Fazio (P.D.), avuta la parola, ribadisce che l'Amministrazione ha oggi tutte le possibilità per salvaguardare il territorio. Ritiene che se le zone in argomento saranno dichiarate di tipo “C”, il territorio interessato non avrà alcuno sviluppo rispetto alle sue potenzialità;

Il Sindaco, presa la parola, sostiene che l'unica tipizzazione attribuibile alla zona è la “C” e che la volontà dell'Amministrazione è proprio quella di salvaguardare, con uno sviluppo compatibile, il territorio.

Il Consigliere Di Monte (U.D.C.), avuta la parola, ritiene che la zona, se tipizzata A, è vero che diverrebbe troppo protettiva, ma è pur vero che precluderebbe per sempre la via a nuovi insediamenti dannosi per l'agricoltura;

Il Sindaco, presa la parola, invita a produrre atti supportati da pareri legali anziché proclamare dichiarazioni politiche. Spiega, poi, che la tipizzazione in ATE “C” è congruente con la stessa ATE già assegnata al Torrente Locone;

Il Consigliere Di Fazio (P.D.), avuta la parola, a nome del gruppo del Partito Democratico presenta il seguente emendamento:

- Sostituire al punto 2 del deliberato della proposta le parole: “del Parco Tufarelle da ATE “A” (valore paesaggistico eccezionale) ad ATE “C” (valore distinguibile)” con le seguenti: “del Parco Tufarelle da ATE “A” (valore paesaggistico eccezionale ad ATE “B” (valore rilevante)”;
 - Sostituire al nono rigo del dato atto nella narrativa della proposta le parole “paesaggistico eccezionale ad ATE “C” (valore distinguibile)” con le seguenti “paesaggistico eccezionale) ad ATE “B” (valore rilevante)”;
- sul quale seduta stante vengono resi i pareri: favorevole all'ammissibilità della proposta a votazione da parte del Consiglio Comunale, facendo rilevare che la stessa proposta non è motivata secondo quanto previsto dall'art. 2.01 definizioni delle Norme Tecniche di Attuazione al Piano Urbanistico territoriale tematico “Paesaggio”.

Il Consigliere Trallo (D.C.), avuta la parola, propone di rinviare l'argomento per maggiori approfondimenti;

Il Sindaco, presa la parola, rappresenta all'Assemblea che il rinvio dell'argomento ad altra seduta consiliare potrebbe far decorrere i termini per un eventuale ricorso al TAR . Comunque, conclude, in deliberazione comparirà sia la scelta dell'Amministrazione , che propone la tipizzazione "C", sia quella dell'opposizione, che propone la tipizzazione "B", cosicchè sarà la Regione a decidere motivatamente.

Il Consigliere Trallo (D.C.), avuta la parola, ritira la sua precedente proposta di rinvio.

Il Presidente, visto che nessuna altro chiede di parlare pone in votazione, per appello nominale, l'emendamento proposto dal Consigliere Di Fazio, sopra descritto.

Eseguita la votazione nel modo suddetto, la proposta non viene approvato con 6 voti a favore (Pizzuto, Di Monte, Trallo, Di Fazio, Basile e Quinto), 14 contrari e 4 astensioni espressamente dichiarate dai Consiglieri: D'Ambra Paolo, Mantovano, Colasante e Di Giacomo. Risultano assenti i Consiglieri: Di Palma, Buono, Labianca, Zotti, Di Scisciola, Patruno e Merafina.

Il Presidente, poi, pone in votazione per appello nominale la proposta agli atti sulla quale sono stati espressi i pareri favorevoli di legge.

Eseguita la votazione nel modo suddetto, la proposta viene approvata con 13 voti a favore, 5 contrari (Di Monte, Trallo, Di Fazio, Basile e Quinto) e 6 astensioni espressamente dichiarate dai Consiglieri: Pizzuto, Colabene, D'Ambra Paolo, Mantovano, Colasante e Di Giacomo. Risultano assenti i Consiglieri: Di Palma, Buono, Labianca, Zotti, Di Scisciola, Patruno e Merafina.

Quindi, il Consiglio Comunale ha preso la seguente deliberazione:

Il Sindaco, Francesco VENTOLA, propone l'adozione del seguente provvedimento:

Il Dirigente del Settore Edilizia ed Attività Produttive - responsabile del procedimento - ing. Mario MAGGIO riferisce che:

PREMESSO:

1. che con delibera n. 118 del 15.02.2005 la Giunta regionale ha definitivamente approvato il Piano Regolatore del Comune di Canosa di Puglia;
2. che con delibera n. 71 del 29.12.2006 ha adottato, ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P e della Legge regionale n. 56/1980, la variante di adeguamento dello strumento urbanistico generale al «Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggistico»;
3. che con delibera n. 25 del 24.04.2007 il Consiglio comunale del Comune di Canosa di Puglia ha controdedotto, approvando ai sensi dei citati art. 5.06 delle NTA del PUTT/P e Legge regionale n. 56/1980, la variante di adeguamento dello strumento urbanistico generale al «Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggistico», composto dai seguenti allegati:

*A - * Relazione Generale*

*B - * Norme Tecniche d'Attuazione*

D. Cartografia di base

** Tav.D.1 - Cartografia di base*

** Tav.D.2a/b/c/d - Cartografia di base*

* Tav.D.3 - Cartografia di base

* Tav.D.4a/b/c/d/ - Ortofoto

F. AdB Regione Puglia: Piano di Asseto Idrogeologico

* Tav.F. a/b/c/d – PAI, Piano di Asseto Idrogeologico perimetrazione delle aree vincolate

G. PRG vigente

* Tav. G.1 - Riporto del PRG vigente su rilievo aefg

* Tav. G.2a/b/c/d - Riporto del PRG vigente su rilievo aefg

* Tav. G.3 - Riporto del PRG vigente su rilievo aefg

H. Ripерimetrazione dei “Primi Adempimenti al Piano” su PRG vigente

* Tav. H.1a/b/c/d - PRG/Sistema botanico vegetazionale

* Tav. H.2a/b/c/d - PRG/Sistema geomorfologico su rilievo aefg

* Tav. H.3a/b/c/d - PRG/Sistema della stratificazione storica dell’insediamento

I. Territori costruiti

* Tav. I.1 - Perimetrazione dei territori costruiti su rilievo aefg

L. Sistemi costitutivi: Ambiti Territoriali Distinti

* Tav. L.1 - Sistema botanico vegetazionale

* Tav. L.2 - Sistema geomorfologico

* Tav. L.3 - Sistema della stratificazione storica dell’insediamento

* Tav. L.4a/b/c/d - Sistema botanico vegetazionale

* Tav. L.5a/b/c/d - Sistema geomorfologico

* Tav. L.6a/b/c/d - Sistema della stratificazione storica dell’insediamento

M. Ambiti Territoriali Estesi

* Tav. M.1 - ATE su rilievo aefg

* Tav. M.2a/b/c/d - ATE su rilievo aefg

* Tav. M.3 - ATE su rilievo aefg

N. Contestualizzazione del PRG

Tav. C1 - Interrelazione con i piani dei Comuni contermini

O. Zonizzazione di PRG

* Tav. O.1 - Territorio comunale - Zonizzazione

* Tav. O.2/a/b/c/d - Territorio comunale – Zonizzazione

* Tav. O.3 - Area urbanizzata – Zonizzazione

*Tav. O.4 - Area Loconia - Zone D1, D2, D3, D4, D5 Zonizzazione

4. che con delibera n. 57 del 28.11.2008 avente per oggetto “Piano Comunale dei Tratturi – Esame osservazioni ed approvazione” il Consiglio comunale ha definitivamente approvato il Piano Comunale dei Tratturi;
5. che con Legge regionale n. 7 del 16.03.2009 è stato definitivamente approvato il Parco naturale regionale del Fiume Ofanto;
6. che con delibera n. 934 del 04.06.2009, pubblicata sul BUR n. 98 del 01.07.2009, la Giunta regionale ha deliberato:
“omissis.....
 - a) di approvare la relazione dell’Assessore all’Urbanistica, nelle premesse riportata;
 - b) di approvare ai sensi dell’art. 5.06 delle NTA del PUTT/P e della Legge regionale n. 56/1980, la variante di adeguamento del PRG al PUTT/P adottato con le deliberazioni di C.C. n. 71 del 29.12.2006 e n. 25 del 24.04.2007 per le motivazioni e considerazioni di cui al parere del CUR n. 07 del 19.03.2009 e parte integrante del presente provvedimento;

c) di richiedere al Consiglio comunale di Canosa, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, apposito provvedimento di controdeduzioni e/o adeguamento alle prescrizioni e modifiche di cui al parere del CUR n. 07 del 19.03.2009;

d) omissis.....”;

7. che con delibera n. 935 del 04.06.2009, pubblicata sul BUR n. 98 del 01.07.2009, la Giunta regionale ha approvato definitivamente la variante allo strumento urbanistico vigente alle Zone Produttive D3 e D4;

8. che il sopraccitato parere del CUR n. 6 del 19.03.2009 allegato alla delibera n. 934 del 04.06.2009, testualmente riporta:

“**Omissis**

A) INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DISTINTI (A.T.D)

Per quanto attiene alla definizione delle perimetrazioni degli A.T.D., così come definiti dal Titolo III delle NTA del P.U.T.T./P e come individuati negli elenchi allegati alla predetta normativa, nonché eventualmente adeguati alle situazioni di fatto documentate dalla cartografia comunale aggiornata, si rappresenta quanto segue:

SISTEMA GEO-MORFO-IDROGEOLOGICO - Tav. L.2 - L.5 a/b/c/d

Con riferimento al sistema ed all'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico indicato nella cartografia tematica del PUTT/P (serie n° 3, 4 bis, 6 e n° 10 degli atlanti della documentazione cartografica) e dal Capo II delle NTA (arti. 3.06, 3.07, 3.08 e 3.09 delle NTA del PUTT/P) si evidenzia quanto segue:

EMERGENZE GEOLOGICHE

Il progetto di “Adeguamento al Piano” del PRG del comune di Canosa di Puglia, con riferimento alla predetta tematica, non ha individuato alcun “bene”.

EMERGENZE MORFOLOGICHE

- *Tematismo “grotte”: Il progetto di “Adeguamento al Piano” con riferimento alla predetta tematica non ha individuato alcuna emergenza.*

In proposito si evidenzia che il territorio di Canosa di Puglia è interessato da numerose cavità sia naturali che antropiche (talune derivano anche da attività di “cave ipogee”); peraltro la presenza di detti “beni” risulta già - evidenziata negli elaborati allegati ad altra specifica variante di P.R.G. relativa alla Zona D-6-B Madonna di Costantinopoli (Del. di C.C. n. 73 del 29.12.2006).

Pertanto per quanto attiene alla mancata individuazione delle “cavità” si ritiene che la ricognizione operata non sia coerente con le disposizione del PUTT/P (art. 3.06 delle N.T.A.).

- *Tematismo “doline e puli”: Il progetto di “Adeguamento al Piano” con riferimento alla predetta tematica ha proceduto ad una individuazione di dettaglio, ovvero alla graficizzazione delle specifiche aree di pertinenza e delle relative aree annesse.*

Pertanto per quanto attiene alla mancata individuazione delle “doline o puli” si ritiene che la ricognizione operata sia coerente con le disposizione del PUTT/P (art. 3.06 delle N.T.A.).

- *Tematismo “gravine e lame”: Il progetto di “Adeguamento al Piano” con riferimento alla predetta tematica ha operato una sensibile riduzione dei “beni” individuati.*

In proposito si rappresenta che dagli elaborati scritto grafici prodotti non si evince se la ricognizione effettuata in sede di “adeguamento” (tav. L.2 e L5a/b/c/d), confermativa di quella operata in sede di primi adempimenti, sia stata suffragata da una precisa analisi di tipo geologico e non, come di fatto risulta, sulla base di una mera interpretazione della cartografia di base e delle curve di livello, mancando in proposito qualsiasi riferimento nella relazione allegata.

Pertanto per quanto attiene alla sensibile riduzione delle “gravine e lame” si ritiene che la ricognizione operata non sia coerente con le disposizione del PUTT/P (art. 3.06 delle N.T.A.).

- *Tematismo “versanti-crinali-ciglio di scarpata”:* Il progetto di “Adeguamento al Piano” con riferimento alla predetta tematica ha operato una sensibile riduzione dei “beni” e non ha individuato alcuna emergenza.

In proposito si rappresenta che dagli elaborati scritto grafici prodotti non si evince se la ricognizione effettuata in sede di “adeguamento” (tav. L.2 e L5a/b/c/d), confermativa di quella operata in sede di primi adempimenti, sia stata suffragata da una precisa analisi di tipo geologico e non, come di fatto risulta, sulla base di una mera interpretazione della cartografia di base e delle curve di livello, mancando in proposito qualsiasi riferimento nella relazione allegata.

Pertanto per quanto attiene alla sensibile riduzione delle emergenze “versanti-crinali-ciglio di scarpata” si ritiene che la ricognizione operata non sia coerente con le disposizione del PUTT/P (art. 3.06 delle N.T.A.).

EMERGENZE IDROGEOLOGICHE

Il progetto di “Adeguamento al Piano” del PRG del Comune di Canosa di Puglia, con riferimento alla predetta tematica ha individuato nella relativa cartografia allegata la presenza delle predette emergenze idrogeologiche ed ha proceduto ad una individuazione di dettaglio ovvero alla graficizzazione e definizione delle specifiche area di pertinenza e delle relative aree annesse.

Pertanto per quanto attiene alla individuazione dei “corsi d’acqua” si ritiene che, la ricognizione operata sia coerente con le disposizioni del PUTT/P (art. 3.08 delle N.T.A.).

SISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE - Tav. L.1 - L.4a/b/c/d

Con riferimento al sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n° 4 e n° 9 degli atlanti della documentazione cartografica) e disciplinato dal Capo III delle NTA (art. 3.10, 3.11, 3.12, 3.12, 3.14 delle NTA del PUTT/P) si evidenzia quanto segue:

- *Tematismo “boschi e macchie”:* Il progetto di “Adeguamento al Piano” con riferimento alla predetta tematica ha proceduto ad una individuazione di dettaglio, ovvero alla graficizzazione delle specifiche aree di pertinenza e delle relative aree annesse.

In particolare è stata operata, in relazione a quanto individuato nel PUTT/P, una ulteriore individuazione di aree boscate lungo il corso del “Fiume Ofanto”. Pertanto per quanto attiene alla individuazione di “boschi e macchie” si ritiene che la ricognizione operata sia coerente con le disposizione del PUTT/P (art. 3.10 delle N.T.A.).

- *Tematismo “beni naturalistici”:* Il progetto di “Adeguamento al Piano” con riferimento alla predetta tematica ha proceduto ad una individuazione di dettaglio, ovvero alla graficizzazione delle specifiche aree di pertinenza, ed ha operato la individuazione del SIC IT9120011 “Valle dell’Ofanto”. Negli elaborati, invece, non risulta perimetrata l’area relativa al “Parco del Canale della Vetrina”, l’area denominata “Parco Territoriale Tufarelle” (come da variante proposta con Del. di C.C. n. 2 del 12.01.07). Altresì non risulta individuata un’area definita “parco” nel PUTT/P ed individuabile nell’ambito territoriale denominato “Cave di Basta”.

Pertanto per quanto attiene alla individuazione di “beni naturalistici” si ritiene che la ricognizione operata possa essere ritenuta coerente con le disposizioni del PUTT/P (art. 3.11 delle N.T.A.) a condizione che siano inserite gli ambiti riferiti a: “Parco Canale della Vetrina; “Parco Territoriale Tufarelle”; “Parco Cave di Basta”.

- *Tematismo “aree protette”: Il progetto di “Adeguamento al Piano” con riferimento alla predetta tematica ha individuato nella relativa cartografia allegata la presenza di dette emergenze ed ha provveduto alla perimetrazione dell’Oasi di Protezione “Don Fernando”,*

Pertanto per quanto attiene alla individuazione di “aree protette” si ritiene che la ricognizione operata possa essere ritenuta coerente con le disposizioni del PUTT/P (art. 3.13 delle N.T.A.)

SISTEMA DELLA STRATIFICAZIONE STORICA. Tav. L.3 - L.6a/b/c/d

- *Tematismo “zone archeologiche”: Il progetto di “Adeguamento al Piano” con riferimento alla predetta tematica ha operato, tra la parte grafica e la parte narrativa, una diversa trattazione; infatti il sistema dei vincoli e segnalazioni archeologiche pur essendo fortemente ampliato nella relazione (pagg n. 6, 7, 8 e 9) non corrisponde alle relative individuazioni grafiche. Pertanto per quanto attiene alla individuazione di “zone archeologiche” si ritiene che la ricognizione operata possa essere ritenuta coerente con le disposizioni del PUTT/P (art. 3.15 delle N.T.A.) a condizione che siano introdotte negli atti di “adeguamento” apposite schede contenenti il riporto delle planimetrie catastali in uno alla individuazione delle aree annesse, oltre ad una ricognizione nella Tav. L.3. con apposita colorazione*
- *Tematismo “beni architettonici extraurbani”: Il progetto di “Adeguamento al Piano” con riferimento alla predetta tematica ha operato una individuazione di dettaglio ovvero alla graficizzazione e definizione di n. 37 beni, suddivisi in Masserie e Poste ma non ne ha individuato le relative aree annesse. Pertanto per quanto attiene alla individuazione di “beni architettonici extraurbani” si ritiene che la ricognizione operata possa essere ritenuta coerente con le disposizioni del PUTT/P (art. 3.16 delle N.T.A.) a condizione che siano introdotte negli atti di “adeguamento” apposite schede contenenti il riporto delle specifiche aree, oltre ad una ricognizione con apposite schede contenenti il riporto delle planimetrie catastali in uno alla individuazione delle aree annesse.*
- *Tematismo “paesaggio agrario”: Il progetto di “Adeguamento al Piano” con riferimento alla predetta tematica ha introdotto, rispetto alle indicazioni del PUTT/P, la individuazione di ampie aree interessate da resti di “Centurazioni Romane” e di “beni diffusi” della tradizione agricola locale (muretti a secco, viali alberati, ecc....)*

Pertanto per quanto attiene alla individuazione di “beni architettonici extraurbani” si ritiene che la ricognizione operata possa essere ritenuta coerente con le disposizioni del PUTT/P (art. 2.02. art. 3.05 delle N.T.A.)

B) *INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI ESTESI (A.T.E) Tav. M.1 - M.2a/b/c/d - M.3*

Il progetto di “Adeguamento al Piano” del PRG del Comune di Canosa di Puglia, con riferimento alla predetta tematica, sulla base di screening degli A.T.D., ha operato il riporto dei diversi valori paesaggistici.

Negli elaborati (Tav. M1 e seguenti) sono riportati i diversi A.T.E. di tipo “A”, “B”, “C2”, D” ed “E” sovrapponendoli alla tipizzazione agricola del territorio comunale.

In proposito si ritiene di condividere quanto operato dal Comune a condizione che detti “ambiti territoriali estesi” siano adeguati alle condizioni e prescrizioni relative ai singoli A.T.D., con particolare riferimento a quanto prescritto complessivamente circa il “Sistema Geo-morfo-idreologico”, il “Sistema Botanico-Vegetazionale” (con particolare riferimento a quanto indicato per il “Parco della Vetrina, il “Parco Territoriale Tufarelle” ed il “Parco Cave di Basta” da doversi individuare quali “ambiti territoriali estesi” di tipo “A”) ed il “Sistema della Stratificazione Storica”.

C) *TERRITORI COSTRUITI. Tav. I*

Il Comune di Canosa di Puglia ha provveduto con la Tav. 1 (allegata alla deliberazione di CC. n° 25 del 24/04/07) alla perimetrazione dei “Territori costruiti” ovvero all’individuazione delle parti di territorio che vanno escluse dall’applicazione delle norme di tutela introdotte dal Titolo II e Titolo III delle NTA del PUTT/P, in quanto in possesso dei requisiti indicati dal comma 5 dell’art. 1.03 delle NTA del PUTT/P. fatta salva, ovviamente, l’applicazione delle norme di tutela paesaggistica rivenienti dal Divo 490/99 oggi D.Lgs n° 42/2004.

In particolare, come si evince dagli elaborati inviati, la perimetrazione effettuata include le aree seguenti aree:

a. art. 1.03, punto 5.1 = “Zona A” e “Zona B”;

b. art. 1.03, punto 5.2 = “Area n. 1 - Zona PdZ 167”; “Area n. 2 - Piano Quadro”, “Area 3 - PPA”;

c. art. 1.03, punto 5.3 = Aree con caratteristiche di “zone B” (ai sensi del D.M. n. 1444/68) indicate con numerazione progressiva da n. 1 a n. 40; Aree con caratteristiche di “zone intercluse”, indicate con numerazione romana da n. I a n. V; Nel merito delle perimetrazioni dei territori costruiti, si evidenzia che le stesse perimetrazioni risultano operate in riferimento alla individuazione degli A.T.E. rappresentati in questa sede di adeguamento. Ciò evidenziato si rappresenta:

- di non condividere la indicazione, per gli effetti dell’art. 1.03, punto 5.1, delle aree individuate ovvero le aree classificate quali “Zona A” e “Zona B”, in quanto le stesse risultano escluse dagli A.T.E.;*
- di non condividere la indicazione, per gli effetti dell’ art. 1.03, punto 5.2, delle aree individuate: “Area n. 1 - Zona PdZ 167”; “Area n. 2 - Piano Quadro”, “Area 3 - PPA”, in quanto le stesse risultano escluse dagli A.T.E.;*
- di poter condividere la indicazione, per gli effetti dell’art. 1.03, punto 5.3, per le sole aree contrassegnate con i nn. 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 26, 34, in quanto le rimanenti aree risultano escluse dagli A.T.E.;*
- di non condividere la indicazione, per gli effetti dell’art. 1.03, punto 5.3, delle aree contrassegnate con i nn. I, III, IV e V, in quanto le stesse risultano escluse dagli A.T.E.*

D) *DISCIPLINA PAESAGGISTICA*

Il progetto di “Adeguamento al Piano” del PRG del Comune di Lanosa di Puglia, con riferimento alla predetta tematica al fine di adeguare la normativa comunale vigente alle disposizioni del PUTT/P opera una variante alle stesse N.T.A. modificando ed integrando il CAPO V - Zone destinate all’uso agricolo- ovvero integrando la disciplina urbanistica con quella paesaggistica.

In proposito si ritiene di condividere quanto operato dal Comune a condizione che detta disciplina sia adeguata alle condizioni e prescrizioni relative ai singoli A.T.D., con particolare riferimento alla individuazione del “Parco della Vetrina”, “Parco Territoriale Tufarelle” e del “Parco Cava di Basta”.

E) VARIANTI URBANISTICHE

Il progetto di “adeguamento” oltre alla variante strettamente connessa agli aspetti paesaggistici contiene anche due varianti di tipo urbanistico.

1. La prima è riferita ad un'area individuata con le particelle nn. 12-262-263 (Foglio: n.d.)

Detta variante consiste nell'introduzione della classificazione quale Zona Territoriale Omogenea di tipo “B2” di un'area già interessata da “vincolo archeologico” introdotto con Decreto M.B.A.C. del 16.11.1990 e rimosso con altro Decreto del 28.06.05.

In relazione a detta proposta di variante si rappresenta quanto in appresso:

a) la variante, ancorché proposta a seguito di rimozione di un “vincolo archeologico”, comporta una riduzione della salvaguardia e valorizzazione paesaggistica peraltro in contraddizione con quanto operato in questa stessa sede di “adeguamento” laddove, per aree immediatamente contermini, è proposta la introduzione di un “ambito territoriale esteso” di tipo “A” in sostituzione di un A.T.E. di tipo “E”;

b) la variante, in relazione agli aspetti urbanistici non proponibili in questa sede, comporta la ritipizzazione di un'area con riferimento al P.d.F. non più vigente, nonché la introduzione di nuovi carichi urbanistici in riferimento al P.R.G. vigente.

La seconda è connessa alle N.T.A. (art. 71) del vigente P.R.G.

Detta variante normativa prevede la modifica dell'art. 71 - Zone per insediamenti produttivi per commercio, artigianato ed attività a servizio dell'agricoltura (D2) delle NTA del PRG vigente e riguarda la ridefinizione del parametro relativo all'altezza massima ammissibile da m. 5,00 a m 7,50.

Posto quanto sopra, in relazione alle due varianti urbanistiche, atteso che le stesse non possono essere proposte in questa sede di adeguamento al Piano (PUTT/P) si ritiene che le varianti devono essere riproposte, fatta salva l'istruttoria di merito, con specifico provvedimento.

OSSERVAZIONI

Avverso la delibera n. 71/06 sono pervenute due sole osservazioni, controdedotte dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 25/07.

- *Osservazione n. 1: Società Palmitessa Inerti e Argilla di Palmitessa Elia & C. snc. inerente la erronea perimetrazione di una “area annessa a scarpata”.*

Con la citata deliberazione l'Amm.ne Com.le ha rigettato l'osservazione significando che per la realizzazione di un qualsiasi intervento si dovrà in ogni caso avviare la procedura di “autorizzazione paesaggistica”.

- *Osservazione n. 2: Sottoscritta da partiti politici, organizzazioni sindacali e associazioni ambientaliste inerente la variante urbanistica relativa alla introduzione della “Zona B2”.*

Con la citata deliberazione l'Amm.ne Com.le ha accolto parzialmente detta osservazione.

In relazione alle suddette osservazioni si ritiene:

- 1. si condivide quanto operato dalla Amministrazione Comunale;*
- 2. l'osservazione è superata da quanto esposto nella relazione che precede.*

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso e considerato e rilevata, dagli atti grafici trasmessi, l'ampia analisi svolta, che tuttavia deve essere approfondita per gli aspetti sopra indicati e dalla quale derivano previsioni pianificatorie non coerenti con le disposizioni di tutela paesaggistica

introdotte dal PUTT/P, fermo restando che le previsioni di tipo urbanistico non subiscono alcuna variazione e che rimangono confermate tutte le previsioni del P.R.G. vigente, si ritiene di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, a condizione che negli elaborati grafici siano introdotte le necessarie modifiche di cui alla relazione che precede e che qui si intendono integralmente riproposte.”

Gli atti in questione, corredati dalla relazione istruttoria n. 06 del 19.03.2009 con gli esiti innanzi riportati, sono stati successivamente rimessi per il parere di cui all'art. 16 della L.R. n. 56/80 al Comitato Urbanistico Regionale che, nell'adunanza del 19/03/2009 con parere n. 07 del 19.03.2009 si è così espresso:

“**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALL'ARGOMENTO** ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/80, nei termini e con le prescrizioni e puntualizzazioni di cui alla relazione istruttoria d'ufficio n. 06 del 19/03/09, in toto fatta propria.”

Sulla scorta di tutto quanto innanzi premesso, si propone alla Giunta di approvare - ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/1980 - la variante al P.R.G. di adeguamento al PUTT/P adottata dal Comune di Canosa di Puglia con le Delibere di C.C. n. 71 del 29.12.2006 e n. 25 del 24.04.07, nei termini e nei limiti riportati nella relazione del SUR n. 06 del 19.03.2009 e del parere del C.U.R. n. 07 del 19.03.2009, qui in toto condivisi e parti integranti del presente provvedimento.”

CONSIDERATO:

- che con nota del 27.07.2009, lo Studio associato Fuzio incaricato della consulenza specialistica e collaborazione a supporto dell'Ufficio per la redazione della variante al PRG di adeguamento al PUTT, ha fatto pervenire n. 2 copie costituenti il progetto di variante di adeguamento del PRG al PUTT/P conformi alle prescrizioni del CUR; in particolare, gli elaborati variati in adeguamento alla Del.C.C. n. 25/24.04.2007; alla Del.C.C. n. 57/28.11.2008; alla Lr n. 7/16.03.2009; alla Del G.R. n. 934/04.06.2009; alla Del G.R. n. 935/04.06.2009 sono:

**** Abis - Relazione integrativa**

**** B - Norme Tecniche d'Attuazione**

L. Sistemi costitutivi: Ambiti Territoriali Distinti

**** Tav. L.1 - Sistema botanico vegetazionale** scala 1:25.000

**** Tav. L.2 - Sistema geomorfologico** scala 1:25.000

**** Tav. L.3 - Sistema della stratificazione storica dell'insediamento** scala 1:25.000

**** Tav. L.4a/b/c/d - Sistema botanico vegetazionale** scala 1:10.000

**** Tav. L.5a/b/c/d - Sistema geomorfologico** scala 1:10.000

**** Tav. L.6a/b/c/d - Sistema della stratificazione storica dell'insediamento** scala 1:10.000

**** Tav. L6bis - Sistema della stratificazione storica: Atlanti dei beni architettonici ed archeologici**

M. Ambiti Territoriali Estesi

**** Tav. M.1 - ATE su rilievo aefg** scala 1:25.000

**** Tav. M.2a/b/c/d - ATE su rilievo aefg** scala 1:10.000

**** Tav. M.3 - ATE su rilievo aefg** scala 1:5.000

O. Zonizzazione di PRG

**** Tav. O.1 - Territorio comunale - Zonizzazione** scala 1:25.000

**** Tav. O.2/a/b/c/d - Territorio comunale - Zonizzazione** scala 1:10.000

**** Tav. O.3 - Area urbanizzata - Zonizzazione** scala 1:5.000

**** Tav. O.4 - Area Loconia - Zone D1, D2, D3, D4, D5, Zonizzazione** scala 1:5.000

- che relativamente ai singoli tematismi (rispetto ai relativi sistemi), oggetto di prescrizione regionale, dalla “relazione integrativa” di cui sopra, si evincono la motivazione tecnica rispetto a quanto integrato e la sintesi delle integrazioni apportate nella variante/Putt; e, nello specifico:

Punto A - Del.G.R. 934/09: Individuazione degli Ambiti Territoriali Distinti

A.1. Sistema Geo-morfo-idrogeologico – Tav. L2; L5a/b/c/d

A.1.1. Tematismo “grotte”

1. Prescrizione regionale:

“Il progetto di “Adeguamento al Piano” con riferimento alla predetta tematica non ha individuato alcuna emergenza.

In proposito si evidenzia che il territorio di Canosa di Puglia è interessato da numerose cavità sia naturali che antropiche (talune derivano anche da attività di “cave ipogee”); peraltro la presenza di detti “beni” risulta già evidenziata negli elaborati allegati ad altra specifica variante di PRG relativa alla zona D6B Madonna di Costantinopoli.

Pertanto per quanto attiene alla mancata individuazione delle “cavità” si ritiene che la ricognizione operata non sia coerente con le disposizioni del Putt/p”.

2. Motivazione tecnica rispetto a quanto integrato:

2.1. Nell’“Atlante della Documentazione cartografica” del Putt/p regionale, serie 4bis “Catasto delle Grotte”, non risultano censite Grotte naturali nel territorio comunale di Canosa di Puglia; mentre negli elenchi allegati alle NTA dello stesso Putt/p, è censita la “Grotta della Vetrina” (con il n.1003) di cui non si ha riscontro in alcuna delle cartografie disponibili (Aefg comunale o Ctr-2008).

2.2. Nella bozza della “Carta Idrogeomorfologica” della Regione Puglia (edita dall’AdB nel gennaio 2009), non sono censite forme carsiche naturali (quali “ingresso di grotta naturale” o “voragine, inghiottitoio o pozzo di crollo”).

2.3. Sul webgis dell’Ufficio Parchi dell’Assessorato Regionale all’Ecologia della Regione Puglia (vedasi <http://www.ecologia.puglia.it>), non risultano censite grotte naturali sul territorio comunale di Canosa di Puglia.

2.4. Dal “catasto delle grotte pugliesi”, allegato al testo “Il carsismo in Puglia” di Fulvio Zezza, edito da Adda Editore nel 1999, non risultano censite grotte naturali sul territorio comunale di Canosa di Puglia.

2.5. Le cavità antropiche (o originariamente naturali poi antropizzate) quali le cave ipogee, risultano censite e sottoposte a tutela nel sistema della stratificazione storica.

2.6. Le cave ipogee relative all’ambito urbano, sono già censite e sottoposte a tutela dal Prg vigente con gli elaborati della serie A9 “Area urbanizzata. Cavità rilevate o diagnosticate. Aree a più alto rischio” in scala 1:5.000; o comunque sottoposte a tutela dal Pai –Piano di Assetto idrogeomorfologico del AdB Puglia quali aree a pericolosità geomorfologica PG1/PG2/PG3(vedasi <http://www.adb.puglia.it>).

2.7. L’art. 69.4 “Area carsica” delle NTA della Variante come licenziata dal Consiglio Comunale, al comma b “Area di Pertinenza”, riporta testualmente “L’area di pertinenza delle aree carsiche, è individuata nelle tavole del PRG; ove non risultasse negli elaborati di piano, è definita in sede di progettazione dell’intervento edilizio che interessa il fondo in cui l’area carsica è presente ed i fondi confinanti con lo stesso, con asseverazione esplicita del tecnico progettista nella “analisi di impatto paesaggistico”, ed è costituita dall’area del sedime conosciuto della stessa; in caso di sedime non conosciuto, essa è costituita dall’area racchiusa nella circonferenza con raggio maggiore o uguale a 50,00 m dal centro della manifestazione carsica.

Nell’area di pertinenza non sono ammessi:

- ogni trasformazione del soprassuolo, salvo quelle volte al ripristino/recupero di situazioni degradate, e le normali pratiche silvicolturali;
- l'allevamento zootecnico di tipo intensivo (carico massimo per ettaro di 0,5 unità bovina adulta per più di sei mesi/anno);
- nuovi insediamenti residenziali e produttivi;
- escavazioni ed estrazioni di materiali;
- discarica di rifiuti e materiali di ogni tipo;

- realizzazione di nuove infrastrutture viarie, con la sola esclusione della manutenzione delle opere esistenti e delle opere necessarie alla gestione del bosco”.

Quindi di fatto ove non censita dalla variante, le aree carsiche sono comunque sottoposte a tutela diretta dal piano, rimandando la definizione areale del bene ad un grado di approfondimento di maggior dettaglio.

A.1.2. Tematismo “gravine e lame”

1. Prescrizione regionale:

“Il progetto di “Adeguamento al Piano” con riferimento alla predetta tematica ha operato una sensibile riduzione dei “beni” individuati.

In proposito si rappresenta che dagli elaborati scritto grafici prodotti non si evince se la ricognizione effettuata in sede di “adeguamento” (tav. L.2 e L.5ab/c/d), confermativa di quella operata in sede di primi adempimenti, sia stata suffragata da una precisa analisi di tipo geologico o non, come di fatto risulta, sulla base di una mera interpretazione della cartografia di base e delle curve di livello, mancando in proposito qualsiasi riferimento alla relazione allegata.

Pertanto per quanto attiene alla sensibile riduzione delle “gravine e lame” si ritiene che la ricognizione operata non sia coerente con le disposizioni del Putt/P”.

2. Motivazione tecnica rispetto a quanto integrato:

2.1. Dagli elaborati scritto grafici del Prg vigente, si evince una attenta e corposa analisi degli aspetti geologici e geomorfologici del territorio comunale, a firma del dott. geologo Anselmo Lepidi.

Il quadro conoscitivo utile alla ridefinizione degli aspetti geomorfologici del territorio comunale per la variante di adeguamento al Putt/p, rinvengono pertanto dal PRG vigente.

2.2. Da maggio 2009 è disponibile in rete la Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia redatta a cura dell’Autorità di Bacino per incarico dell’Assessorato all’Assetto del Territorio (vedasi <http://www.sit.puglia.it>).

La carta, redatta su base cartografica 2008, ha costituito il supporto per la ridefinizione (in adempimento alla prescrizione regionale) del sistema idrogeomorfologico, rispetto al tematismo “gravine e lame” (“aree di pertinenza” e “aree annesse”) e delle relative NTA.

A.1.2. Tematismo “versanti-crinali-ciglio di scarpata”

1. Prescrizione regionale:

“Il progetto di “Adeguamento al Piano” con riferimento alla predetta tematica ha operato una sensibile riduzione dei “beni” individuati.

In proposito si rappresenta che dagli elaborati scritto grafici prodotti non si evince se la ricognizione effettuata in sede di “adeguamento” (tav. L.2 e L.5a/b/c/d), confermativa di quella operata in sede di primi adempimenti, sia stata suffragata da una precisa analisi di tipo geologico o non, come di fatto risulta, sulla base di una mera interpretazione della cartografia di base e delle curve di livello, mancando in proposito qualsiasi riferimento alla relazione allegata.

Pertanto per quanto attiene alla sensibile riduzione delle “versanti-crinali-ciglio di scarpata” si ritiene che la ricognizione operata non sia coerente con le disposizioni del Putt/P”.

2. Motivazione tecnica rispetto a quanto integrato:

2.1. Dagli elaborati scritto grafici del PRG vigente, si evince una attenta e corposa analisi degli aspetti geologici e geomorfologici del territorio comunale, a firma del dott. geologo Anselmo Lepidi.

Il quadro conoscitivo utile alla ridefinizione degli aspetti geomorfologici del territorio comunale per la variante di adeguamento al Putt/p, rinvengono pertanto dal Prg vigente.

2.2. Da maggio 2009 è disponibile in rete la “Carta idrogeomorfologica” della Regione Puglia redatta a cura dell’Autorità di Bacino per incarico dell’Assessorato all’Assetto del Territorio (vedasi <http://www.sit.puglia.it>).

La carta, redatta su base cartografica 2008, ha costituito il supporto per la ridefinizione (in adempimento alla prescrizione regionale) del sistema idrogeomorfologico, rispetto al tematismo “versanti-criniali-cigli di scarpata” (“aree di pertinenza” e “aree annesse”) e delle relative NTA.

A.2. Sistema Botanico-vegetazionale – Tav. L1; L4a/b/c/d

A.2.1. Tematismo “Beni naturalistici”

1. Prescrizione regionale:

“Il progetto di “Adeguamento al Piano” con riferimento alla predetta tematica ha proceduto ad una individuazione di dettaglio, ovvero alla graficizzazione delle specifiche aree di pertinenza, ed ha operato la individuazione del SIC IT 9120011 “Valle dell’Ofanto”. Negli elaborati, invece, non risulta perimetrata l’area relativa al “Parco Canale della Vetrina”; l’area denominata “Parco territoriale Tufarelle” (come da variante proposta con Del.C.C. n.2/12.01.2007). Altresì non risulta individuata un’area definita “parco” nel Putt/p ed individuabile nell’ambito territoriale denominato “cave di basta”.

Pertanto per quanto attiene alla individuazione di “beni naturalistici” si ritiene che la ricognizione operata possa essere ritenuta coerente con le disposizioni del Putt/p a condizione che siano inseriti gli ambiti riferiti a “Parco canale delle Vetrina”; “Parco Territoriale Tufarelle”; “Parco Cave di Basta”.

2. Motivazione tecnica rispetto a quanto integrato:

2.1. L’art. 68.2.1 delle Nta della variante al Putt/p già sottopone a tutela specifica il c.d “Parco canale della Vetrina”, che risulta già perimetrato quale Ambito Territoriale Esteso “A” (come peraltro tutti i parchi “archeologici” definiti dal Prg vigente); la individuazione areale è stata riportata negli ATD relativi al sistema botanico-vegetazionale.

2.2. Il “Parco delle Cave di Basta”, è riportato esclusivamente nell’elaborato grafico P1-3 del Prg vigente, quale cava dismessa; la individuazione areale è stata integrata nel sistema botanico-vegetazionale.

2.3. Il “Parco Territoriale Tufarelle”, risulta integrato quale variante al Prg vigente (approvata con Del G.R. n.934/04.06.2009), e come tale recepita nella variante al Putt/p; la individuazione areale è stata integrata nel sistema botanico-vegetazionale quale area a parco, di cui ai contenuti della stessa delibera.

2.4. In riferimento alla lr 7/2009, è stata inserita nel sistema botanico-vegetazionale la perimetrazione del “Parco regionale” del Fiume Ofanto ed inserita la relativa disciplina nell’art.69.10bis delle NTA.

A.3. Sistema della stratificazione storica – Tav. L3; L6a/b/c/d

A.3.1. Tematismo zone archeologiche

1. Prescrizione regionale:

“Il progetto di “Adeguamento al Piano” con riferimento alla predetta tematica ha operato, tra la parte grafica e la parte narrativa, una diversa trattazione; infatti il sistema dei vincoli e segnalazioni archeologiche pur essendo fortemente ampliato nella relazione (pag n. 6, 7, 8 e 9) non corrisponde alle relative individuazioni grafiche.

Pertanto per quanto attiene alla individuazione cd “zone archeologiche” si ritiene che la ricognizione operata possa essere ritenuta coerente con le disposizioni del PUTT/P (art. 3.15 delle N.T.A.) a condizione che siano introdotte negli atti di “adeguamento” apposite schede contenenti il riporto delle planimetrie catastali in uno alla individuazione delle aree annesse, oltre ad una ricognizione nella Tav. L.3. con apposita colorazione”.

2. Motivazione tecnica rispetto a quanto integrato:

2.1. La ricognizione delle aree sottoposte a vincolo archeologico, deriva dagli elaborati scritto grafici del Prg vigente, e nello specifico dalla relazione generale al piano (paragrafo 1.7 “Il patrimonio ambientale, archeologico e architettonico”); dagli elaborati grafici della serie A6.1 “Aree vincolate ex l. 1089/39, ex l 1437/39. Aree di tutela archeologica di tipo a e b” rapp. 1:10.000 e della serie [A11.1](#) “Area urbanizzata. aree ed edifici vincolati ex l. 1089/39 e l. 1497/39. Aree di tutela archeologica di tipo a e b”. Rapp. 1:5.000.

2.2. La Regione Puglia nell’ambito di formazione del nuovo PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale), ha predisposto la bozza della “Carta dei Beni Culturali” per gli aspetti relativi al sistema della stratificazione storica e del sistema insediativo.

I contenuti scrittografici della carta sono stati utilizzati quale base informativa per la costruzione dell’ “Atlante dei beni culturali” della variante Putt del Comune di Canosa, in ottemperanza alle prescrizioni relative alla ricognizione del tematismo “aree archeologiche” (definizione fisica dell’ “area di pertinenza” e dell’ “area annessa” e riporto su cartografia catastale).

2.3. In adeguamento al Piano Comunale dei Tratturi, approvato con Del.C.C. n.57/2008, sono state adeguate le aree di pertinenza del sistema armentizio comunale.

A.3.2. Tematismo “beni architettonici extraurbani”

1. Prescrizione regionale:

“Il progetto di “Adeguamento al Piano” con riferimento alla predetta tematica ha operato una individuazione di dettaglio ovvero alla graficizzazione e definizione di n. 37 beni, suddivisi in Masserie e Poste ma non ne ha individuato le relative aree annesse.

Pertanto per quanto attiene alla individuazione di “beni architettonici extraurbani” si ritiene che la ricognizione operata possa essere ritenuta coerente con le disposizioni del PUTT/P (art. 3.16 delle NTA) a condizione che siano introdotte negli atti di “adeguamento” apposite schede contenenti il riporto delle specifiche aree oltre ad una ricognizione con apposite schede contenenti il riporto delle planimetrie catastali in uno alla individuazione delle aree annesse”.

2. Motivazione tecnica rispetto a quanto integrato:

2.1. La ricognizione delle dei beni architettonici extraurbani, deriva dagli elaborati scritto grafici del Prg vigente, e nello specifico dalla relazione generale al piano e dagli elaborati grafici.

2.2. La Regione Puglia nell’ambito di formazione del nuovo PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale), ha predisposto la bozza della “Carta dei Beni Culturali” per gli aspetti relativi al sistema della stratificazione storica e del sistema insediativo.

I contenuti scrittografici della carta sono stati utilizzati quale base informativa per la costruzione dell’ “Atlante dei beni culturali” della variante Putt del Comune di Canosa, in ottemperanza alle prescrizioni relative alla ricognizione del tematismo “beni architettonici extraurbani” (definizione fisica dell’ “area di pertinenza” e dell’ “area annessa” e riporto su cartografia catastale).

Punto B - Del.G.R. 934/09: Individuazione degli Ambiti Territoriali Estesi- Tav. M.1 - M.2a/b/c/d - M.3

1. Prescrizione regionale:

“Il progetto di “Adeguamento al Piano” del PRG del Comune di Canosa di Puglia, con riferimento alla predetta tematica, sulla base di screening degli A.T.D., ha operato il riporto dei diversi valori paesaggistici. Negli elaborati (Tav. M1 e seguenti) sono riportati i diversi A.T.E. di tipo “A”, “B”, “C”, D” ed “E” sovrapponendoli alla tipizzazione agricola del territorio comunale. In proposito si ritiene di condividere quanto operato dal Comune a condizione che detti “ambiti territoriali estesi” siano adeguati alle condizioni e prescrizioni relative ai singoli A.T.D., con particolare riferimento a quanto prescritto complessivamente circa il “Sistema Geo-morfo-idreologico”, il “Sistema Botanico-Vegetazionale” (con particolare riferimento a quanto indicato per il “Parco della Vetrina, il “Parco Territoriale Tufarelle” ed il “Parco Cave di Basta” da doversi individuare quali “ambiti territoriali estesi” di tipo “A”) ed il “Sistema della Stratificazione Storica”.

2. Motivazione tecnica rispetto a quanto integrato:

2.1. L’art. 68.2.1 delle NTA della variante al Putt/p sottopone a tutela specifica il c.d “Parco canale della Vetrina”, che risulta già perimetrato quale Ambito Territoriale Esteso “A” (come peraltro tutti i parchi definiti dal PRG vigente).

2.2. Il “Parco Cave di Basta”, individuato quali ATD del Sistema botanico vegetazionale, è stato ripermetrato come ATE “A”.

2.3. In relazione alla individuazione del “Parco Tufarelle” quale Ate “A”, la prescrizione regionale assimila la definizione di “Parco” ad una implicita classificazione quale valore paesaggistico “eccezionale” del Putt/p (“... con particolare riferimento a quanto indicato per il “Parco della Vetrina, il “Parco Territoriale Tufarelle” ed il “Parco Cave di Basta” da doversi individuare quali “ambiti territoriali estesi” di tipo “A”).

L’area ridefinita con la variante urbanistica 395/2009, quale “Parco Territoriale Tufarelle”, nel PRG vigente era tipizzata come zona omogenea D3 “Zona per insediamenti produttivi per la trasformazione di prodotti oleari, vinicoli e simili” (art.75 NTA) e D4 “Zone per attività di trattamento acque e reflui” (art.76 NTA).

Il contesto paesaggistico in cui ricade l’area, non è assimilabile per caratteristiche paesaggistiche ed ambientali agli altri “parchi” individuati dal PRG vigente e/o dalla variante di adeguamento del PRG al Putt/P, poiché sull’area non sussistono emergenze e/o beni paesaggistici di valore eccezionale (e quindi tali da giustificare un valore paesaggistico “A”).

Non di meno, la classificazione quale Ate “E” proposta in sede di variante di adeguamento (adottata), non è compatibile con la “nuova” destinazione urbanistica intervenuta a seguito della variante di cui alla delibera di G.R. 937/2009 (parco).

Da cui deriva la ridefinizione (in accordo preventivo con l’Assessorato regionale all’Assetto del Territorio ed in controdeduzione rispetto a quanto definito dalla Del G.R. 934/2009) dell’area quale Ate “C - valore distinguibile” di cui all’art.68.4 delle NTA.

2.4. La ridefinizione degli ATD dei sistemi idrogeomorfologico e storico architettonico (in adeguamento alle prescrizioni regionali), di fatto ha prodotto una ridefinizione anche degli ATE in ampliamento rispetto a quanto già proposto in sede di adozione.

Punto C - Del.G.R. 934/09: Varianti urbanistiche

1. Prescrizione regionale:

“Il progetto di “adeguamento” oltre alla variante strettamente connessa agli aspetti paesaggistici contiene anche due varianti di tipo urbanistico.

La prima è riferita ad un’area individuata con le partile nn. 12-262-263 (Foglio: n.d.)

Detta variante consiste nell’introduzione della classificazione quale Zona Territoriale Omogenea di tipo “B2” di un’area già interessata da “vincolo archeologico” introdotto con Decreto M.B.A.C. del 16.11.1990 e rimosso con altro Decreto del 28.06.05. In relazione a detta proposta di variante si rappresenta quanto in appresso:

la variante, ancorché proposta a seguito di rimozione di un “vincolo archeologico”, comporta una riduzione della salvaguardia e valorizzazione paesaggistica peraltro in contraddizione con quanto operato in questa stessa sede di “adeguamento” laddove, per aree immediatamente contermini, è proposta la introduzione di un “ambito territoriale esteso” di tipo “A” in sostituzione di un A.T.E. di tipo “E”;

la variante, in relazione agli aspetti urbanistici non proponibili in questa sede, la ritipizzazione di un’area con riferimento al P.d.F. non più vigente, nonché la introduzione di nuovi carichi urbanistici in riferimento al P.R.G. vigente.

La seconda è connessa alle N.T.A. (art. 71) del vigente P.R.G.

Detta variante normativa prevede la modifica dell’art. 71 - Zone per insediamenti produttivi per commercio, artigianato ed attività a servizio dell’agricoltura (D2) delle NTA del PRG vigente e riguarda la ridefinizione del parametro relativo all’altezza massima ammissibile da m. 5,00 a m 7,50.

Posto quanto sopra, in relazione alle due varianti urbanistiche, atteso che le stesse non possono essere proposte in questa sede di adeguamento al Piano (PUTT/P) si ritiene che le varianti devono essere riproposte, fatta salva l’istruttoria di merito, con specifico provvedimento”.

2. Motivazione tecnica rispetto a quanto integrato:

Vedasi Del.C.C. n.25 del 24.04.2007 “esame delle osservazioni”

Punto D - Del.G.R. 934/09: Disciplina paesaggistica

1. Prescrizione regionale:

“Il progetto di “Adeguamento al Piano” del PRG del Comune di Canosa di Puglia, con riferimento alla predetta tematica al fine di adeguare la normativa comunale vigente alle disposizioni del PUTT/P opera una variante alle stesse N.T.A. modificando ed integrando il CAPO V - Zone destinate all’uso agricolo - ovvero integrando la disciplina urbanistica con quella paesaggistica.

In proposito si ritiene di condividere quanto operato dal Comune a condizione che detta disciplina sia adeguata alle condizioni e prescrizioni relative ai singoli A.T.D., con particolare riferimento alla individuazione del “Parco della Vetrina”, “Parco Territoriale Tufarelle” e del “Parco Cava di Basta”.

2. Motivazione tecnica rispetto a quanto integrato:

Vedasi punti precedenti

DATO ATTO:

- che relativamente al Punto “B” della delibera G.R. 934/09 (Individuazione degli Ambiti Territoriali Estesi - Tav. M.1 - M.2a/b/c/d - M.3) veniva prescritto puntualmente per l’area già oggetto di variante al PRG vigente denominata “Parco Tufarelle” una ritipizzazione come ambito esteso “A” (valore paesaggistico eccezionale);
- che a seguito di successiva verifica tecnica finalizzata alla valutazione del reale valore paesaggistico esistente dell’area, condivisa dall’Assessorato all’Assetto del Territorio della Regione Puglia (incontro del 23 luglio 2009 presso la sede del medesimo Assessorato), si ritiene nell’odierna sede di operare una riclassificazione dell’ambito paesaggistico da ATE “A” (valore paesaggistico eccezionale) ad ATE “C” (valore distinguibile);

RITENUTO dover procedere alla approvazione definitiva della variante di adeguamento del PRG al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggistico (art. 5.06 delle NTA del PUTT/P e Legge regionale n. 56/1980) in adeguamento alla delibera di G.R. n. 934 del 04.06.2009 costituita dagli elaborati in narrativa elencati;

1. IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il progetto di adeguamento del PRG vigente al al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggistico predisposto dal dirigente del Settore Edilizia ed Attività Produttive, ing. Mario Maggio, con la consulenza dello Studio Associato Fuzio, composto dai seguenti elaborati tenuto conto che:

- * elaborati variati e/o introdotti dalla “variante di adeguamento al Putt/p;
- ** elaborati variati e/o introdotti dalla “variante di adeguamento al Putt/p in adeguamento a: Del.C.C. n.25/24.04.2007; Del.C.C. n. 57/28.11.2008; Lr n.7/16.03.2009; Del G.R. n.934/04.06.2009.

A - Relazione Generale

**** *Abis - Relazione integrativa***

**** *B - Norme Tecniche d’Attuazione***

C - Regolamento Edilizio

D. Cartografia di base

* *Tav.D.1 - Cartografia di base* scala 1:25.000

* *Tav.D.2a/b/c/d - Cartografia di base* scala 1:10.000

* *Tav.D.3 - Cartografia di base* scala 1:5.000

* *Tav.D.4a/b/c/d - Ortofoto* scala 1:10.000

E. Analisi territoriale (PRG vigente)

Tav. A2.1/2/3/4/5/6/7 - Uso del suolo agricolo: oliveti, vigneti, colture arborate miste scala 1:10.000

Tav. A3.1/2/3/4/5/6/7 - Uso del suolo agricolo: vegetazione naturale, pascoli ed aree incolte, seminativi scala 1:10.000

Tav. A4.1/2/3/4/5/6/7 - Stato di fatto ed uso del suolo: Quadro sinottico generale scala 1:10.000

Tav. A8.1/2/3/4/5/6/7 - Area Urbanizzata - Aree a rischio sismico medio - alto – altissimo scala 1:5.000

Tav. A9.1/2/3/4/5/6/7 - Area urbanizzata - Cavità rilevate o diagnosticate - Aree a più alto rischio scala 1:5.000

Tav. A 10.1/2 - Area urbanizzata - Aree per servizi pubblici di vario livello esistente (D.M.n.1444/68) scala 1:5.000

Tav. A 11.1/2 - Area urbanizzata - Aree ed edifici vincolati ex L. n.1089/39 e L. n. 1497/39 – Aree di tutela archeologica di tipo A e B scala 1:5.000

Tav. A 12 - Area urbanizzata - Edifici e settori urbani di pregio scala 1:2.000

F. AdB Regione Puglia: Piano di Asseto Idrogeologico

* *Tav. F. a/b/c/d – PAI, Piano di Asseto Idrogeologico perimerazione delle aree vincolate scala 1:10.000*

G. PRG vigente

* *Tav. G.1 - Riporto del PRG vigente su rilievo aefg scala 1:25.000*

* *Tav. G.2a/b/c/d - Riporto del PRG vigente su rilievo aefg scala 1:10.000*

* *Tav. G.3 - Riporto del PRG vigente su rilievo aefg scala 1:5.000*

H. Riperimetrazione dei “Primi Adempimenti al Piano” su PRG vigente

* *Tav. H.1a/b/c/d - PRG/Sistema botanico vegetazionale scala 1:10.000*

* *Tav. H.2a/b/c/d - PRG/Sistema geomorfologico su rilievo aefg scala 1:10.000*

* *Tav. H.3a/b/c/d - PRG/Sistema della stratificazione storica dell’insediamento scala 1:10.000*

I. Territori costruiti

* *Tav. I.1 - Perimetrazione dei territori costruiti su rilievo aefg scala 1:5.000*

L. Sistemi costitutivi: Ambiti Territoriali Distinti

** *Tav. L.1 - Sistema botanico vegetazionale scala 1:25.000*

** *Tav. L.2 - Sistema geomorfologico scala 1:25.000*

** *Tav. L.3 - Sistema della stratificazione storica dell’insediamento scala 1:25.000*

** *Tav. L.4a/b/c/d - Sistema botanico vegetazionale scala 1:10.000*

** *Tav. L.5a/b/c/d - Sistema geomorfologico scala 1:10.000*

** *Tav. L.6a/b/c/d - Sistema della stratificazione storica dell’insediamento scala 1:10.000*

** *Tav. L6bis - Sistema della stratificazione storica: Atlanti dei beni architettonici ed archeologici*

M. Ambiti Territoriali Estesi

** *Tav. M.1 - ATE su rilievo aefg scala 1:25.000*

** *Tav. M.2a/b/c/d - ATE su rilievo aefg scala 1:10.000*

** *Tav. M.3 - ATE su rilievo aefg scala 1:5.000*

N. Contestualizzazione del PRG

Tav. C1 - Interrelazione con i piani dei Comuni contermini scala 1:25.000

O. Zonizzazione di PRG

Tav. P2 - Territorio comunale - Viabilità generale di P.R.G. scala 1:20.000

** *Tav. O.1 - Territorio comunale – Zonizzazione scala 1:25.000*

** *Tav. O.2/a/b/c/d - Territorio comunale – Zonizzazione scala 1:10.000*

** *Tav. O.3 - Area urbanizzata – Zonizzazione scala 1:5.000*

** *Tav. O.4 - Area Laconia - Zone D1, D2, D3, D4, D5, Zonizzazione scala 1:5.000*

Tav. P5.1/2/3/4/5- Area urbanizzata - Viabilità di P.R.G. scala 1:5.000

Tav. P6 - Area Loconia - Viabilità di P.R.G. scala 1:5.000

Tav. P7 - Planimetrazione delle aree scala 1:5.000

Tav. P8 - Area urbanizzata – Zonizzazione scala 1:2.000

VISTE le proprie precedenti delibere n. 71 del 29.12.2006 avente per oggetto “Adozione Variante PRG - Adeguamento al PUTT/Paesaggio” e 25 del 24.04.2007 avente per oggetto “Approvazione variante al PRG – Adeguamento al PUTT/Paesaggio”;

UDITI gli interventi succedutisi sull’argomento;

ACQUISITI:

- il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal dirigente del Settore Urbanistica ed Attività Produttive, ing. Mario Maggio, responsabile del procedimento, ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D.L.gs. 267/2000;
- il parere favorevole di conformità, reso dal Segretario comunale, ai sensi dell’art. 97 comma 2 del D.L.gs. 267/2000;

VISTO

- l'art. 16 della Legge regionale n. 56/1980;
- la delibera di G.R. n. 934 del 04.06.2009 avente per oggetto "Comune di Canosa di Puglia (BA). Variante al PRG. Art. 5.06 delle NTA del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggistico pubblicata sul BUR n. 98 del 01.07.2009;
- il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D. Lgs. n. 267/2000;
- il vigente Statuto comunale;

A MAGGIORANZA di voti espressi per appello nominale e, precisamente, con 13 voti a favore, 5 contrari (Di Monte, Trallo, Di Fazio, Basile e Quinto) e 6 astensioni espressamente dichiarate dai Consiglieri: Pizzuto, Colabene, D'Ambra Paolo, Mantovano, Colasante e Di Giacomo. Risultano assenti i Consiglieri: Di Palma, Buono, Labianca, Zotti, Di Scisciola, Patruno e Merafina,

DELIBERA

APPROVARE le premesse parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

APPROVARE, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 56/1980, adeguando e conformando gli elaborati progettuali alle prescrizioni e modifiche di cui al parere CUR n. 07 del 19.03.2009, richiamato nella delibera di G.R. n. 934 del 04.06.2009, controdeducendo, in relazioni alle decisioni nell'incontro del 23 luglio 2009 tenutosi presso la sede dell'Assessorato all'Assetto del Territorio della Regione Puglia, limitatamente alla classificazione dell'ambito paesaggistico del Parco Tufarelle da ATE "A" (valore paesaggistico eccezionale) ad ATE "C" (valore distinguibile) di cui al Punto B della richiamata delibera n. 934/09 "Individuazione degli Ambiti Territoriali Estesi - Tav. M.1 - M.2a/b/c/d - M.3", costituito dai seguenti elaborati;

**** Abis - Relazione integrativa**

**** B - Norme Tecniche d'Attuazione**

L. Sistemi costitutivi: Ambiti Territoriali Distinti

**** Tav. L.1 - Sistema botanico vegetazionale** *scala 1:25.000*

**** Tav. L.2 - Sistema geomorfologico** *scala 1:25.000*

**** Tav. L.3 - Sistema della stratificazione storica dell'insediamento** *scala 1:25.000*

**** Tav. L.4a/b/c/d - Sistema botanico vegetazionale** *scala 1:10.000*

**** Tav. L.5a/b/c/d - Sistema geomorfologico** *scala 1:10.000*

**** Tav. L.6a/b/c/d - Sistema della stratificazione storica dell'insediamento** *scala 1:10.000*

**** Tav. L6bis - Sistema della stratificazione storica: Atlanti dei beni architettonici ed archeologici**

M. Ambiti Territoriali Estesi

**** Tav. M.1 - ATE su rilievo aefg** *scala 1:25.000*

**** Tav. M.2a/b/c/d - ATE su rilievo aefg** *scala 1:10.000*

**** Tav. M.3 - ATE su rilievo aefg** *scala 1:5.000*

O. Zonizzazione di PRG

**** Tav. O.1 - Territorio comunale - Zonizzazione** *scala 1:25.000*

**** Tav. O.2/a/b/c/d - Territorio comunale - Zonizzazione** *scala 1:10.000*

**** Tav. O.3 - Area urbanizzata - Zonizzazione** *scala 1:5.000*

**** Tav. O.4 - Area Loconia - Zone D1, D2, D3, D4, D5, Zonizzazione** *scala 1:5.000*

DARE ATTO che la variante di adeguamento del PRG vigente al PUTT/P, a conclusione del suo iter formativo è costituita dai seguenti elaborati:

A - Relazione Generale

** *Abis - Relazione integrativa*

** **B - Norme Tecniche d'Attuazione**

C - Regolamento Edilizio

D. Cartografia di base

- * *Tav.D.1 - Cartografia di base* scala 1:25.000
- * *Tav.D.2a/b/c/d - Cartografia di base* scala 1:10.000
- * *Tav.D.3 - Cartografia di base* scala 1:5.000
- * *Tav.D.4a/b/c/d - Ortofoto* scala 1:10.000

E. Analisi territoriale (PRG vigente)

- Tav. A2.1/2/3/4/5/6/7 - Uso del suolo agricolo: oliveti, vigneti, colture arborate miste scala 1:10.000
- Tav. A3.1/2/3/4/5/6/7 - Uso del suolo agricolo: vegetazione naturale, pascoli ed aree incolte, seminativi scala 1:10.000
- Tav. A4.1/2/3/4/5/6/7 - Stato di fatto ed uso del suolo: Quadro sinottico generale scala 1:10.000
- Tav. A8.1/2/3/4/5/6/7 - Area Urbanizzata - Aree a rischio sismico medio - alto - altissimo scala 1:5.000
- Tav. A9.1/2/3/4/5/6/7 - Area urbanizzata - Cavità rilevate o diagnosticate - Aree a più alto rischio scala 1:5.000
- Tav. A 10.1/2 - Area urbanizzata - Aree per servizi pubblici di vario livello esistente (D.M. n.1444/68) scala 1:5.000
- Tav. A 11.1/2 - Area urbanizzata - Aree ed edifici vincolati ex L. n.1089/39 e L. n. 1497/39 - Aree di tutela archeologica di tipo A e B scala 1:5.000
- Tav. A 12 - Area urbanizzata - Edifici e settori urbani di pregio scala 1:2.000

F. AdB Regione Puglia: Piano di Asseto Idrogeologico

* *Tav.F. a/b/c/d - PAI, Piano di Asseto Idrogeologico perimerazione delle aree vincolate* scala 1:10.000

G. PRG vigente

- * *Tav. G.1 - Riporto del PRG vigente su rilievo aefg* scala 1:25.000
- * *Tav. G.2a/b/c/d - Riporto del PRG vigente su rilievo aefg* scala 1:10.000
- * *Tav. G.3 - Riporto del PRG vigente su rilievo aefg* scala 1:5.000

H. Ripерimetrazione dei "Primi Adempimenti al Piano" su PRG vigente

- * *Tav. H.1a/b/c/d - PRG/Sistema botanico vegetazionale* scala 1:10.000
- * *Tav. H.2a/b/c/d - PRG/Sistema geomorfologico su rilievo aefg* scala 1:10.000
- * *Tav. H.3a/b/c/d - PRG/Sistema della stratificazione storica dell'insediamento* scala 1:10.000

I. Territori costruiti

* *Tav. I.1 - Perimetrazione dei territori costruiti su rilievo aefg* scala 1:5.000

L. Sistemi costitutivi: Ambiti Territoriali Distinti

- ** *Tav. L.1 - Sistema botanico vegetazionale* scala 1:25.000
- ** *Tav. L.2 - Sistema geomorfologico* scala 1:25.000
- ** *Tav. L.3 - Sistema della stratificazione storica dell'insediamento* scala 1:25.000
- ** *Tav. L.4a/b/c/d - Sistema botanico vegetazionale* scala 1:10.000
- ** *Tav. L.5a/b/c/d - Sistema geomorfologico* scala 1:10.000
- ** *Tav. L.6a/b/c/d - Sistema della stratificazione storica dell'insediamento* scala 1:10.000
- ** *Tav. L6bis - Sistema della stratificazione storica: Atlanti dei beni architettonici ed archeologici*

M. Ambiti Territoriali Estesi

- ** *Tav. M.1 - ATE su rilievo aefg* scala 1:25.000
- ** *Tav. M.2a/b/c/d - ATE su rilievo aefg* scala 1:10.000
- ** *Tav. M.3 - ATE su rilievo aefg* scala 1:5.000

N. Contestualizzazione del PRG

Tav. C1 - Interrelazione con i piani dei Comuni contermini scala 1:25.000

O. Zonizzazione di PRG

Tav. P2 - Territorio comunale - Viabilità generale di P.R.G.	scala 1:20.000
** Tav. O.1 - Territorio comunale – Zonizzazione	scala 1:25.000
** Tav. O.2/a/b/c/d - Territorio comunale – Zonizzazione	scala 1:10.000
** Tav. O.3 - Area urbanizzata – Zonizzazione	scala 1:5.000
**Tav. O.4 - Area Laconia - Zone D1, D2, D3, D4, D5, Zonizzazione	scala 1:5.000
Tav. P5.1/2/3/4/5- Area urbanizzata - Viabilità di P.R.G.	scala 1:5.000
Tav. P6 - Area Loconia - Viabilità di P.R.G.	scala 1:5.000
Tav. P7 - Planimetrazione delle aree	scala 1:5.000
Tav. P8 - Area urbanizzata – Zonizzazione	scala 1:2.000

INCARICARE il Dirigente del Settore Edilizia e Attività Produttive di porre in essere le successive attività consequenziali derivanti dalla approvazione del presente atto.

Parere di regolarità tecnica ex art. 49 – comma 1 - del D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole
IL DIRIGENTE DEL SETTORE EDILIZIA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ing. Mario Maggio

Parere di conformità ai sensi dell'art. 97 – comma 2 e 4 – lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pasquale Mazzone

Esauriti gli argomenti iscritti all'o.d.g. il Presidente scioglie la seduta. Sono le ore 21,30.